

1) Female Hormone:

Questo parametro valuta l'equilibrio ormonale femminile in generale. Gli ormoni sono delle particolari molecole che fungono da messaggeri e rispondono alle diverse necessità e bisogni dall'organismo. Gli effetti di questi ormoni si possono riflettere sul nostro umore, sulla salute della nostra pelle e dei nostri capelli, ma anche sul nostro desiderio sessuale e sul nostro livello di energia. Tra i principali ormoni femminili troviamo: estrogeno, progesterone e testosterone, prodotti dalle ovaie, ormone follicolo stimolante (FSH) e ormone luteinizzante (LH), sintetizzati nel cervello.

2) Gonadotropin:

Il ruolo della gonadotropina è principalmente quello di promuovere la maturazione degli organi riproduttivi, come l'ovaio. Se la quantità di secrezione di gonadotropina è insufficiente, può portare a ritardo della crescita sessuale nelle giovani donne e alla menopausa dopo i 50 anni. La gonadotropina è divisa in ormone luteinizzante (LH) e (FSH) ormone follicolo-stimolante. Prima della pubertà, la concentrazione dell'ormone è molto bassa. Quando inizia la pubertà, la concentrazione aumenta per favorire la maturazione sessuale. Pertanto, hanno un ruolo importante nello sviluppo sessuale e nel ciclo mestruale. Il ruolo dell'ormone follicolo-stimolante è principalmente quello di promuovere la formazione dell'ovulo, mentre l'ormone luteinizzante è quello di promuovere l'ovulazione e produrre estrogeni e progesterone.

3) Prolactin:

La prolattina (PRL) è un ormone secreto dall'ipofisi anteriore che ha come organo bersaglio la mammella. Si tratta quindi di un ormone tipicamente femminile che in epoca puberale partecipa insieme agli estrogeni allo sviluppo del seno. In età adulta la prolattina, è fondamentale per la lattazione. Una secrezione inferiore alla norma durante l'allattamento riduce sensibilmente la produzione di latte da parte delle ghiandole mammarie. Lo stress può aumentare i livelli di prolattina provocando la secrezione di latte in assenza di gravidanza e la sospensione del ciclo mestruale (impotenza nell'uomo).

4) Progesterone:

Il progesterone è un tipico ormone femminile. Nelle donne in età fertile viene secreto dal corpo luteo e dalla placenta. Il corpo luteo si forma in seguito all'ovulazione, quando il follicolo rilascia la cellula uovo in esso contenuta e viene

sostituito da un ammasso di cellule dal caratteristico colore giallo. Il corpo luteo - sotto lo stimolo di ormoni ipotalamici (LH) - inizia così a produrre progesterone, con lo scopo di preparare l'organismo alla gravidanza. Se la fecondazione non avviene, dopo qualche giorno nell'ovaio inizia la regressione del corpo luteo. La riduzione dei livelli di progesterone porta allo sfaldamento della mucosa uterina (endometrio), quindi alla mestruazione. In caso di gravidanza la placenta inizia a produrre progesterone che si associa a quello sintetizzato dal corpo luteo gravidico. Il progesterone favorisce l'aumento della temperatura corporea. In età fertile, valori bassi di progesterone, possono essere indicativi di difficoltà (o assenza) di ovulazione e determinare alterazioni del ciclo mestruale (che si accompagnano a stanchezza, sbalzi d'umore, cicli irregolari o assenti, abbondanti e/o dolorosi), menopausa (o in prossimità di essa) iperplasia endometriale: in presenza di questa patologia, si verifica un ispessimento dell'endometrio, causato da alti livelli di estrogeni non bilanciati dal progesterone cicli irregolari (oligomenorrea), cicli assenti (amenorrea).

5) Vaginitis coefficient o coefficiente d'infiammazione vaginale:

La vaginite è l'infiammazione della vagina, che può determinare sintomi come perdite vaginali e prurito intimo. Il processo infiammatorio è solitamente conseguente ad infezioni (soprattutto *Trichomonas vaginalis* e *Candida albicans*), carenze alimentari od ormonali; dopo la menopausa può essere causato anche da un'alterazione della mucosa vaginale (vaginite atrofica), che diventa più secca e sottile a causa del calo degli estrogeni. I sintomi della vaginite dipendono, ovviamente, dalle sue origini; possono pertanto includere severo prurito associato a perdite vaginali biancastre e molto dense (candidosi), secrezioni maleodoranti (vaginosi batterica) o perdite vaginali giallo-verdognole (tricomoniasi). Comuni a un po' tutte le forme sono il prurito, l'arrossamento ed il fastidio nell'area genitale (soprattutto in presenza di candidosi), dolori durante la minzione ed i rapporti sessuali, e piccoli sanguinamenti vaginali al di fuori del periodo mestruale.

6) PID coefficient o indice di infiammazione pelvica:

La malattia infiammatoria pelvica è un processo flogistico, acuto o cronico, che interessa gli organi riproduttivi femminili e le strutture adiacenti. Le sedi più comunemente colpite sono le tube di Falloppio ed in misura minore l'utero, le ovaie ed il peritoneo pelvico. La malattia infiammatoria pelvica è perlopiù causata da agenti infettivi presenti nell'area genitale femminile. La

manifestazione più evidente della malattia infiammatoria pelvica è il dolore, anche di forte intensità, localizzato al basso ventre e alla pelvi. Gli episodi acuti si associano spesso ad altri sintomi caratteristici, come: perdite vaginali di cattivo odore, sanguinamenti intermestruali, flusso mestruale particolarmente abbondante, lombalgia (dolore alla bassa schiena) febbricola o febbre lieve, debolezza, diarrea, vomito, sintomi urinari. I principali fattori di rischio per lo sviluppo della malattia infiammatoria pelvica sono la dieta incongrua che provoca una alterazione cronica della flora batterica intestinale, sedentarismo, sovrappeso, cattive abitudini igieniche.

7) Appendagitis coefficient o coefficiente di salpingovarite:

Per annessite si intende qualsiasi processo infiammatorio che interessa gli annessi dell'utero, ovvero ovaie e tube (da qui l'appellativo "annessite"); i più importanti fattori causali predisponenti l'annessite sono rappresentati da batteri o infiammazione cronica. L'annessite acuta provoca una tipica sensazione di tensione a livello dei muscoli addominali, con conseguente irregolarità mestruali e possibile febbre. L'annessite cronica, non causa una febbre vera e propria, bensì una febbricola (lieve alterazione termica corporea), spesso accompagnata da astenia, perdite vaginali, inappetenza e malessere in generale.

8) Cervicitis coefficient o coefficiente di cervicite:

Questo parametro valuta il processo infiammatorio, a decorso acuto o cronico, che coinvolge la cervice uterina (o collo dell'utero). L'infiammazione può essere legata a cause infettive o irritazioni croniche per smodato uso di lavande.

9) Ovarian cyst coefficient:

Le cisti ovariche sono delle sacche ripiene di materiale liquido o solido, che si formano internamente o esternamente alle ovaie. Nella maggior parte dei casi, le cisti sono piccole e innocue, mentre in altre occasioni possono essere grandi. Le cisti ovariche sono per la maggior parte fisiologiche e dipendenti dal ciclo mestruale. In una minoranza dei casi, sono invece l'effetto di altre condizioni morbose (endometriosi, ovaio policistico). I sintomi di cisti ovarica sono: il dolore pelvico che può essere sordo, se la cisti ovarica è grande ma ancora intatta, oppure acuto e improvviso, se la cisti ovarica si è rotta. Talvolta, la sensazione dolorosa viene avvertita anche a livello della schiena e delle cosce. Difficoltà a svuotare completamente l'intestino. Necessità di urinare spesso. È

dovuta al fatto che la cisti ovarica preme costantemente sulla vescica. Variazioni del normale ciclo mestruale. Senso di pesantezza e gonfiore a livello addominale. Indigestioni ricorrenti e senso di pienezza anche dopo pasti leggeri. Giramenti di testa, vomito e senso di vuoto nella testa. Senso di stanchezza persistente.